

# I Centri antiviolenza

Prof.ssa Patrizia Romito  
Università di Trieste  
2.2.21

# I Centri antiviolenza

Secondo l'organizzazione Mondiale della Sanità, la Convenzione di Istanbul e le leggi nazionali (Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015-2017, Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, i **servizi specializzati** (Centri antiviolenza e Case rifugio) costituiscono lo **snodo centrale della rete di presa in carico territoriale** e il cuore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza

## IN ITALIA: LINEE GUIDA NAZIONALI

Linee Guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza alle donne che subiscono violenza

Tra le altre misure -> informare la donna

**ESIGENZE IMMEDIATE,**

Verificare la presenza di figlie/i minori, informando la donna dei propri obblighi di legge e delle conseguenze per le/i figlie/i relative alla violenza;

Informare la donna della presenza sul territorio dei Centri antiviolenza, dei servizi pubblici e privati dedicati;

Avviare, qualora la donna ne faccia richiesta, le procedure di contatto con i Centri antiviolenza o con gli altri attori della rete antiviolenza territoriale;

Informare la donna della possibilità di sporgere denuncia o querela, anche contattando direttamente le FF.OO qualora previsto per legge.

# Nel Friuli Venezia Giulia

## Centri e "sportelli"

Centri Antiviolenza aderenti alla Rete nazionale D.i.Re. : Trieste, Gorizia, Ronchi dei Legionari, Pordenone e Tolmezzo

A Udine, alcuni sportelli.



# Da dove nascono i Centri Antiviolenza?

## Da una presa di consapevolezza politica e da esigenze pratiche

I Centri antiviolenza nascono dai **movimenti delle donne** degli anni 60-70, prima negli Stati Uniti e poi in Europa, dal confronto e dalla riflessione tra donne a partire dalle proprie vite e dalle proprie esperienze -> gruppi di autocoscienza e di self-help -> “scoperta” della frequenza delle violenze sessuali sulle donne, sulle bambine e sui bambini, della violenza nella coppia e in generale delle molestie e violenze

Nascono anche dalla constatazione che le vittime di violenza non erano nè credute nè protette e che a loro veniva raramente resa giustizia

In quegli anni, le donne vittime di violenza del partner iniziano ad allontanarsi da casa per mettere fine alle violenze; nascono così le prime case rifugio come **luoghi protetti, spesso a indirizzo segreto.**

## Una lettura storica: le risposte delle istituzioni

### **Violenza contro le donne e risposte delle istituzioni (Romito, 1994)**

Interviste a 30 donne, 52 operatori e operatrici socio-sanitarie, 17 poliziotti/e

#### **Cosa dicono le donne: Servizi sanitari**

"Quando sono andata in ospedale col braccio rotto ho sempre detto che sono caduta, me l'ha rotto tre volte, una volta si è aggiustato da solo, una volta me l'ha girato così me l'ha riroto, ho fatto 40 giorni di gesso, un'altra volta ha preso un bastone ..." "E lei ha detto che è caduta?" "E dio, cosa dovevo dire, che son caduta dalle scale... Ma cadevo sempre dalle scale io!"

"Una sera io sono andata al Pronto Soccorso piena di legnate e questo medico mi ha detto: "Signora, non faccia denuncia, è pur sempre suo marito". Le giuro, testuali parole. A quel punto io mi sono sentita un verme, mi sono presa su e son tornata a casa".

# Una lettura storica: le risposte delle istituzioni

## Violenza contro le donne e risposte delle istituzioni (Romito, 1994)

### Cosa dicono i/le poliziotti delle Volanti

Anche risposte appropriate, tuttavia:

- Siamo in due, facciamo la parte degli psicologi, uno parla con la moglie, uno parla col marito
- Si cerca sempre di far unire le parti, nel limite del possibile (...) una volta c'era un legame che li univa, si cerca sempre di far riappacificare le parti.
- Perché noi anche si ha piacere che riusciamo a tranquillizzare la moglie, il marito. La moglie che poi si mette a piangere: Sì, avete ragione voi, dai parliamo.

e l'articolo 572 cp ????

# Una lettura storica: le risposte delle istituzioni

## Violenza contro le donne e risposte delle istituzioni (Romito, 1994)

### Famiglia

Una sera ho avuto proprio paura, ho detto questo è matto, è matto, mi prendo, vado a casa da mio papà, e mio papà mi fa: ah, non mettermi in mezzo.... Son stata tre giorni da lui, dopo mio papà: ben, quando torni a casa?".

Ho detto a mia mamma "sì, le cose non vanno bene" e lei mi fa "mi raccomando, fate quello che volete, l'importante è che non suscitiate scalpore, pensa quante donne son diventate sante per aver sopportato...



# Una lettura storica: le risposte delle istituzioni

## **Violenza contro le donne e risposte delle istituzioni (Romito, 1994)**

In generale: negazione, rifiuto, colpevolizzazione della vittima, minimizzazione

Tuttavia: anche alcuni casi di risposte appropriate

# Cosa fa un Centro Antiviolenza?

## Per esempio, il GOAP, a Trieste

L'associazione G.O.A.P. dal 1999 gestisce il Centro antiviolenza di Trieste in convenzione con il Comune di Trieste e i comuni della Provincia di Trieste; forte contributo dell'Azienda sanitaria.

Dal 2002 gestisce due appartamenti di ospitalità a indirizzo segreto (Casa Rifugio) per donne vittime di violenza e i loro figli/e.

Le attività del Centro:

- Colloqui di accoglienza
- Ospitalità in Casa rifugio
- Informazioni legali
- Consulenze genitoriali e psicologiche
- Intermediazione con altri servizi (-> rete)
- Gruppi di auto mutuo aiuto
- Attività con le/i minori di gruppo e individuali
- Formazione per operatori dei servizi sanitari
- Formazione nelle scuole

# L'importanza della rete antiviolenza

- Centro Antiviolenza
- Forze dell'ordine
- Pronto soccorso e personale sanitario
- Servizi sociali
- Autorità giudiziarie - Procura Ordinaria e Minori
- Servizi territoriali
- Servizi/associazioni per uomini maltrattanti

# Il Centro Antiviolenza G.O.A.P.

DATI 2020 (31.10.20)	
NUOVE DONNE	227
IN PERCORSO DA ANNI PRECEDENTI	163
DONNE OSPITATE NELLE STRUTTURE	20
MINORI OSPITATI NELLE STRUTTURE	24
ACCESSI IN RESIDENCE	19
COLLOQUI DI ACCOGLIENZA	1336



**Via San Silvestro 5, Trieste**



**040 3478778**



**info@goap.it**



**www.goap.it**



**Centro antiviolenza GOAP - Trieste**

# La lettura della violenza

“Riconoscendo **la natura strutturale della violenza contro le donne**, in quanto basata sul genere, e riconoscendo altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali *le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini*” (Convenzione di Istanbul)



È un **problema sociale e culturale**.  
E' una **forma di controllo** di un genere (maschile) sull'altro (femminile) finalizzato al mantenimento dei ruoli.

# La metodologia del Centro Antiviolenza

**Relazione  
tra donne**

**Riservatezza  
e anonimato**

**Non essere giudicanti nei  
confronti della donna e  
delle sue scelte**

# La normativa in tema di violenza contro le donne (e non solo)♪

## Le fattispecie di reato specifiche per la violenza di genere:

- Art. 572 c.p. Maltrattamenti contro familiari e conviventi
- Art. 609 bis c.p. Violenza sessuale
- Art. 612 bis c.p. Atti persecutori (c.d. *Stalking*)



# Obblighi legali degli operatori socio-sanitari e dell'educazione

Pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio -> obbligo di denuncia tempestiva all'AG di reati perseguibili d'ufficio di cui sono a conoscenza (art. 361 e 362 c.p.)

- Pubblico ufficiale (art 357): medico ospedaliero o di clinica convenzionata, responsabili amministrativi e tecnici aziende sanitarie, insegnanti
- Incaricato pubblico servizio (art. 358): medico generico convenzionato con SSN

Reati perseguibili d'ufficio, oggetto di denuncia e/o di referto obbligatori

- Art. 572 c.p. Maltrattamenti contro familiari e conviventi
- Art. 582 c.p. Lesioni personali volontarie (se malattia sup. ai 20 gg o lesioni gravi o gravissime)
- Art. 583 bic c.p. Mutilazioni genitali femminili
- Art. 609 bis c.p. Violenza sessuale, se in danno di minori; commesso da ascendenti o pubblico ufficiale; nel caso di violenza sessuale di gruppo.

*Fonte: Dalla Costa, in Romito, Folla e Melato (2017)*

# La normativa in tema di violenza contro le donne (e non solo)

## Strumenti per la protezione delle vittime di violenza di genere:

- Ordini di protezione in sede civile
- Misure cautelari in ambito penale:
  - L'allontanamento dalla casa familiare (art. 282 c.p.p.)
  - Il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 282 *ter* c.p.p.)

# La normativa in tema di violenza contro le donne

- **Legge 15 ottobre 2013 n. 119, c.d. sul femminicidio**
  - Interventi sui reati e sulle circostanze aggravanti
  - Interventi sulle misure cautelari e pre-cautelari
  - Ampliato il catalogo dei reati per l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato
  - Comunicazione al Tribunale per i Minori nei casi di violenza assistita
- **Decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212, attuativo della Direttiva vittime 2012/29 UE**
  - Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (es. diritto consapevole alle informazioni)
  - Evitare la vittimizzazione secondaria

# La normativa in tema di violenza contro le donne (e non solo)

## La legge 69/2019 c.d. Codice Rosso:

- Art. 378 *bis* c.p. «Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa»
- Art. 612 *ter* c.p. «diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti»
- Art. 583 *quinquies* c.p. «Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso»
- Sospensione condizionale della pena subordinata a un percorso al Centro per uomini maltrattanti
- Il minore riconosciuto «persona offesa del reato»
- Obbligo di sentire la persona offesa entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato

# Alcuni testi di riferimento

- ROMITO, P., FOLLA, N. & MELATO, M. (eds) (2017) *Violenze su donne e minori: una guida per chi lavora sul campo. Nuova edizione*, Carocci Editori.
- DE GIROLAMO, G. & ROMITO, P. (eds) (2014) *Come rispondere alla violenza del partner e alla violenza sessuale contro le donne. Orientamenti e linee-guida cliniche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità* (Fioriti Editore).

Entrambi I testi sono disponibili nelle Biblioteche universitarie